

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

"EVVIVA L'AMORE"

TITOLO:

"BAVARIA FILM"

Metraggio

dichiarato
accertato

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Erich Engels

Interpreti: Lizzi Waldmüller - Johannes Heesters - Hilde Seipp.

Musiche melodiose, ritmi elettrizzanti, danze, canti a Barcellona e a Monaco sono lo sfondo di questo fantasioso film della "Bavaria" che fra prove e prime rappresentazioni, tra allegri scambi di persone e gustosi equivoci, culmina nello spettacoloso finale della rivista, in cui Manfredo e Manuela stringono, dopo tante gaie vicende, i nodi del loro frizzante gioco d'amore.

La trama non è che un sottile filo intorno a cui sono intessute le gioconde e avvincenti scene del lavoro.

Al Teatro Apollo di Monaco si sta preparando una nuova grande rivista. Tutto procede bene, senonché il direttore Hanke è disperato perché Manfredo, interprete principale del lavoro - temporaneamente a Barcellona per girare del film - rifiuta una dopo l'altra tutte le prime-donne che gli vengono offerte a compagne nel nuovo lavoro.

La stella del "Trocadero" di Barcellona è Manuela del Orta.

Manfredo se n'è invaghito perdutamente, tanto che per causa sua perde il treno, riesce a intrufolarsi con grande abilità nel finale della rivista in cui ella trionfa e spinge la sua audacia non soltanto sino a baciarla, ma pure a farle firmare un contratto in cui ella si impegna ad essergli compagna nella rivista.

Tutto sembra andare per il meglio, quando Manuela si ammala e non è in grado di mantenere l'impegno. Al suo posto debutta nella rivista Fritzi Lindner, la quale non soltanto sulla scena è la compagna di Manfredo.

Passa un anno e Manuela, guarita, giunge a Monaco sotto il suo vero nome di Maria Marten.

Naturalmente non si presenta nello sfarzoso trucco che la rendeva più irresistibile sulla scena di Barcellona, tanto che Manfredo non la riconosce e si limita a raccomandarla genericamente al direttore del Teatro. Così la celebre Manuela entra modestamente a far parte del balletto del Teatro Apollo col nome di Maria Marten, pur di restare vicina a Manfredo e sorvegliarlo.

Il giovane, come spinto da un misterioso richiamo, non tarda a con-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso. **7 SET. 1940** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) che ha eliminato dalla Testata e dalla pubblicità ogni indicazione relativa alla casa di produzione, al regista e agli interpreti

Roma, li

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

cepire una particolare simpatia per la graziosa danzatrice spagnola, la quale lo mette a posto con un sonoro seffone non appena egli si fa un pò troppo insistente. Ciò riscalda anche maggiormente la fiamma di Manfredo il quale, non riuscendo in altro modo a conquistare la bella, decide senz'altro di sposarla, anche per trovare accanto a una brava e onesta borghesuccia un rifugio dopo tanti anni di inquieta vita d'artista. Però la sposina gli appare troppo borghesuccia e casalinga già a partire dal viaggio di nozze; e al suo ritorno, messe fuori le unghie, toglie di mezzo senza tanti riguardi tutte le troppe ammiratrici con le quali Manfredo ama fare il pavone.

Egli comincia a tormentarsi di stizza e di gelosia, anche perchè la giovane ha un contegno molto sibillino. Dove va tutti i pomeriggi? Chi le paga i costosi abiti e le ricchissime gioie di cui si adorna?

Intanto il direttore Hanke ha scritturato la celebre Manuela del Orta per una sua prossima rivista, senza sospettare neanche lontanamente che ella sia la piccola Maria Marten del corpo di ballo. Manfredo invece ha intuito la verità e, riconosciuta Manuela, continua il gioco come se si trattasse dell'altra. Anzi spinge le cose sino al grottesco, rinunciando alla collaborazione di Maria a favore di quella di Manuela.

La confusione tocca il suo culmine il giorno della première. Maria riesce ad allontanare dal palcoscenico Fritz Lindner e si presenta come Manuela sulla scena. Ora però scopre che Manfredo da tempo l'ha riconosciuta e che è stato lui a tenere abilmente tutte le file della commedia. Così Maria-Manuela trionfa sulla scena come diva della rivista, non meno che nel cuore e nella vita di Manfredo.

F I N E

